

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

# Notizionario Tecnico

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Sondrio

Stampa: Tipolitografia Ignizio, Montagna V. (SO) - Direttore responsabile: Graziano Murada

Aut. Tribunale di Sondrio n° 222 del 13/04/2002



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO  
Tel. 0342 512958 - 0342 513449  
[www.fondazionefojanini.it](http://www.fondazionefojanini.it)

## Aggiornamento situazione fitosanitaria melo

La presenza di **ticchiolatura** nei frutteti quest'anno è molto limitata, complice l'andamento meteorologico non molto favorevole alle infezioni; si osserva una presenza di germogli con infezioni solo su piante che risultano in particolari posizioni del frutteto, difficilmente raggiungibili dalla miscela fungicida (ad es. lungo muri perimetrali, dove non arriva l'atomizzatore e non si "ribatte" con trattamenti a lancia). In questa fase si consiglia semplicemente di porre attenzione alle bagnature più consistenti (irrigazioni o temporali serali), ripetendo i trattamenti di copertura dopo 15-18 giorni in funzione dei dilavamenti. Prodotti utilizzabili: quelli a base di dodina, captano, trifloxystrobin, facendo attenzione ai limiti imposti dai disciplinari.

**Oidio:** nonostante l'andamento climatico favorevole all'oidio, si osserva una presenza limitata di germogli infetti. In questo periodo in caso di bisogno utilizzare zolfo (molto efficace in particolare è Thiopron), e sfruttare l'azione collaterale del trifloxystrobin (Flint).

**Carpocapsa:** in questo momento ci troviamo in una fase compresa tra presenza di larve mature e crisalidi; tuttavia a causa dell'andamento meteo particolarmente caldo, le alte temperature determinano uno sviluppo molto rapido dell'insetto, e questo potrebbe anticipare di molto la presenza di adulti di seconda generazione. **Le catture nelle trappole a feromoni al momento continuano a rimanere basse o nulle, anche nei frutteti non confusi.**

Tuttavia visti i caldi di queste giornate, si consiglia quest'anno di **applicare il più presto possibile i diffusori del disorientamento** nelle zone che adottano questa tecnica (modello Ecodian Star rosso, che controlla *Carpocapsa* e *Cydia molesta*). **Nei frutteti che applicano confusione/disorientamento non si rendono necessari ulteriori interventi insetticidi.** Nei frutteti non confusionati, occorre controllare attentamente i frutti, e in caso di presenza di rosure si consiglia di effettuare un trattamento insetticida. Prodotti utilizzabili: fosmet, spinosad, clorantraniliprole, thiacloprid (che però per il PSR è utilizzabile solo sulla seconda generazione). Clorpirifos etile non è più utilizzabili per i problemi di tempi di carenza (riduzione del LMR, limite massimo residuo tollerato) mentre il clorpirifos metile, non consentito per la mis. 10.1 ma ammesso sui ricamatori, ha comunque una buona azione su *Carpocapsa* e *Cydia*.

Le catture di *Cydia molesta* sono molto basse o addirittura nulle, e questo vale anche per i ricamatori.

**Si evidenzia negli ultimi anni una gestione poco attenta della tecnica della confusione sessuale, specialmente in alcuni comprensori, dettata da motivi che nulla hanno a che vedere con l'efficacia del metodo.** Per questo risulta sempre più difficile gestire in modo razionale e sicuro la *Carpocapsa*. Auspichiamo pertanto che venga fatta da parte di tutti un'attenta riflessione su questo aspetto, e che la confusione ritrovi la sua giusta collocazione nei frutteti della nostra valle come metodo ecologico, efficace, e dagli innumerevoli effetti benefici per l'ambiente, la salute degli operatori, in un'ottica di riduzione dei trattamenti insetticidi e dei residui alla raccolta.

Nelle zone non confusionate pertanto si raccomanda anche di sentire il parere dei tecnici presenti nelle diverse zone, che hanno sott'occhio la situazione e possono consigliare i trattamenti nelle epoche più idonee.

**Afidi:** si osserva quest'anno una presenza diffusa, anche se per il momento non ancora molto invasiva, di afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*), con colonie diffuse anche sui germogli. Al momento non siamo ancora ad un livello di infestazione che giustifichi un trattamento. Si consiglia di aspettare ancora qualche giorno, in modo da dare tempo al parassitoide (*Aphelinus mali*) di poter agire, ricordando anche che un trattamento insetticida sicuramente elimina o limita gli utili (parassitoidi e predatori) ma non ha la stessa efficacia sul parassita. In alternativa all'uso degli insetticidi si può prendere in considerazione uno dei prodotti per un lavaggio, come i sali potassici di acidi grassi (ad es. Flipper) che non hanno tossicità sugli utili e possono aiutare a limitare le colonie cerosi dell'afide.

Si osservano anche colonie sporadiche di afide verde, che non necessita di alcun trattamento.

## **Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)**

**La presenza della cimice asiatica in provincia di Sondrio è per il momento molto limitata.** L'insetto è presente ormai da due-tre anni, ma le popolazioni risultano numericamente non significative. Le trappole a feromoni che la Fojanini in collaborazione con ERSAF-Servizio fitosanitario ha posizionato quest'anno in zone più "strategiche" per il possibile ingresso del parassita dall'esterno (magazzini ecc.) dislocate lungo la valle, non danno catture, e sono sporadiche in generale anche le segnalazioni fatte dai privati. E' presto per trarre delle conclusioni, ma sicuramente popolazioni così limitate al momento non destano particolari preoccupazioni. Un elemento che può giocare a sfavore della cimice nella nostra zona, è la presenza molto limitata di colture particolarmente appetite, quali pesche, nashi, pere, ma anche colture erbacee estensive come soia ecc., che invece sono presenti nelle zone frutticole di pianura.

**Le notizie che giungono da fuori provincia sono molto preoccupanti:** in provincia di Brescia per es. si osserva una presenza numerosa nei pescheti, con primi danni molto significativi proprio in questi giorni causati dagli adulti della generazione svernante che si apprestano anche ad accoppiarsi ed ovideporre. Analoga situazione viene lamentata in Emilia, dove la presenza è pesantissima, e nel sud del Piemonte, dove l'insetto sta causando danni su nettarine, nashi, pesco e pero (danno principalmente localizzato sui bordi dell'apezzamento e nella parte alta della pianta), e in canton Ticino. In queste zone si stanno già approntando trattamenti insetticidi, soprattutto sulle file di bordo che sono più colpite, ma si sta cercando una gestione anche attraverso le reti di copertura antigrandine.

**Raccomandiamo quindi di porre attenzione e segnalare eventuali sintomi che in questo periodo si potrebbero vedere più che altro su pesche, albicocche ecc. nei frutteti hobbistici misti a conduzione familiare, o su colture orticole come pomodori ecc.,** in modo da poter valutare le infestazioni. Ogni segnalazione di sintomi anomali e /o presenza abbondante di cimice può essere preziosa.



**Danni da *Halyomorpha halys* su nettarine, fonte Agrion-Piemonte**

**Chiusura perimetrale dei frutteti, utile al contenimento della cimice asiatica, fonte Agrion-Piemonte**



**ovatura e ninfa di *Halyomorpha halys***



**adulto di *Halyomorpha halys***

*Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 21 giugno 2017*